

R.C. Medica: la dimensione assicurativa del problema secondo gli assicuratori

Nel convegno "La responsabilità sanitaria, valutazione del rischio e assicurazione", organizzato dall'AIDA Abruzzo a Pescara lo scorso 29 ottobre, è intervenuto con una pregnante relazione **Marco Fusciani**, vice direttore generale dell'ANIA.

Ne riprendiamo la parte dedicata alla dimensione assicurativa del problema in Italia.

"L'ANIA ha condotto un'indagine tra le imprese associate – scrive Fusciani – sulla responsabilità civile sanitaria, evidenziandone le principali dinamiche. Tra il 1994 e il 2002 si è registrato un forte incremento delle denunce e richieste di risarcimento. Le denunce per colpa professionale sono aumentate del 148%, quelle relative alle strutture sanitarie del 31%".

È la prima volta che l'ANIA fornisce dati disaggregati tra strutture sanitarie e medici professionisti, sia pure basandosi su un campione di imprese. Tuttavia, forse perché il mercato italiano ha perso gran parte delle coperture delle strutture sanitarie a favore degli assicuratori inglesi ed irlandesi, l'associazione ha già varato una rilevazione sistematica dell'andamento della r.c. medica, mettendo da parte il terrore che la stessa ha per l'Antitrust. Meglio tardi che mai.

Ma torniamo a Fusciani: *"Nello stesso periodo (e, cioè tra il 1994 e il 2002, ndr) si è osservata una notevole crescita del costo medio dei sinistri, superiore alla crescita della raccolta premi. Il costo medio dei sinistri per colpa professionale è aumentato del 21%, quello relativo alle strutture sanitarie del 67%"*.

La tabella che segue rende immediatamente visibile l'andamento della R.C. medica:

Settore	Fattore	Anno 1994	Anno 2002	Var. %
R.C. professionale medica	N° sinistri denunciati	3.150	7.800	+148
	Costo medio dei sinistri	€ 14.500	€ 17.550	+21
R.C. strutture sanitarie	N° sinistri denunciati	5.100	6.700	+31
	Costo medio dei sinistri	€ 16.000	€ 26.750	+67